

DOMENICA 24 GENNAIO
NUMERO SPECIALE
DELL'UNITÀ

LE FEDERAZIONI DI LIVORNO E AREZZO SUB-
FERERANNO GLI OBIETTIVI LORO ASSEGNATI

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Anno XLII / N. 13 / Giovedì 14 gennaio 1965

Sukarno dichiara:
«Reagiremo se attaccati»

A pagina 14

La preminenza al profitto?

SI TORNA a parlare, in queste settimane, della necessità della politica dei redditi. Ne parla la Confindustria nelle sue prese di posizione ufficiali e nei contatti col governo e coi rappresentanti dei lavoratori. Ne ha parlato il Governatore della Banca d'Italia nella sua intervista a *L'Espresso*. Sullo stesso argomento insiste ora nuovamente l'on. La Malfa sul quotidiano del suo partito.

Dopo quanto è avvenuto nei mesi scorsi, dopo il colpo serio e grave inferto alle condizioni di vita dei lavoratori con i licenziamenti, le chiusure delle fabbriche e le riduzioni degli orari di lavoro, sembrava che l'argomento della politica dei redditi avesse perduto di attualità. La riduzione del monte salari e dei consumi popolari, avutosi nel secondo semestre del '64, ha già consentito, infatti, la formazione di nuovi mezzi finanziari che potrebbero essere destinati agli investimenti e al finanziamento dello sviluppo, quindi il problema dell'accumulazione del risparmio non è più tanto pressante come un anno fa o all'inizio della primavera scorsa.

Oggi — lo afferma molto autorevolmente il dott. Carli — lo dimostra la copertura in poche ore dei prestiti obbligazionari dell'IRI e dell'ENEL — le banche italiane dispongono di ingenti capitali liquidi che potrebbero essere utilizzati per il rilancio dell'espansione produttiva. Ma ci si trova ancora una volta a dover constatare che in Italia, come in tutti i paesi capitalistici, la disponibilità di risparmio non si traduce automaticamente in investimenti e non è di per sé condizione sufficiente dello sviluppo. Dopo tutte le prediche sulla necessità di favorire, con i sacrifici che i lavoratori avrebbero dovuto «accettare», la formazione del risparmio al fine di garantire lo sviluppo, si teorizza ora da più parti l'esigenza di far sì che il tasso di profitto delle grandi imprese possa aumentare, rendendo possibile quella ripresa dell'autofinanziamento degli investimenti senza del quale lo sviluppo economico nazionale non sarebbe garantito.

LA RIPRESA del discorso sulla politica dei redditi appare così quanto mai grave. Oggi infatti tale discorso non ha più neppure le giustificazioni che per qualcuno sembrava potesse avere in passato, quando assai acuto era il problema del finanziamento degli investimenti, e svela apertamente la sua natura conservatrice e antidemocratica. La regolamentazione centralizzata dell'attività rivendicativa dei sindacati e della dinamica salariale, che dovrebbe attuarsi con la politica dei redditi è indicata come essenziale per la ripresa produttiva e dell'espansione economica, sulla base di una concezione che riconosce nel profitto capitalistico e, in particolare, nell'autofinanziamento i fattori decisivi dello sviluppo cui dovrebbe essere subordinata tutta la vita sociale. Che concezioni di questo genere e orientamenti politici di tale natura siano sostenuti dalla Confindustria e dal dott. Carli non può certo suscitare meraviglia. Ma a noi sembra assurdo che posizioni analoghe siano espresse da chi, come l'on. La Malfa, continua a parlare dell'esigenza della programmazione democratica.

Una politica economica, basata sulla politica dei redditi e volta a perseguire l'aumento del tasso di profitto in funzione della ripresa dell'autofinanziamento degli investimenti delle grandi imprese private è la negazione di una programmazione democratica. Lo è per tutta una serie di motivi: innanzitutto, perché una politica di sviluppo basata sull'autofinanziamento ha come naturale conseguenza in continuo, eccezionale rafforzamento del potere dei grandi gruppi economici privati e un continuo aggravamento degli squilibri caratteristici delle società dominate dai monopoli; in secondo luogo, perché impedisce l'orientamento degli investimenti in conformità alle esigenze prioritarie della società nazionale, democraticamente stabilite dal Parlamento e dagli organismi elettivi; infine, perché, rendendo impossibile un'attività rivendicativa articolata e disconoscendo il potere contrattuale dei sindacati delle aziende, priva il processo produttivo di una vera dialettica democratica.

PROBLEMI che stanno oggi di fronte all'economia nazionale, per quanto complessi e di difficile soluzione essi siano, possono tutti essere ricondotti a una questione essenziale. Di fronte alla possibilità di un rapido rilancio dell'espansione economica in luce dell'esistenza di ingenti risorse inutilizzate (centinaia di migliaia di operai qualificati senza lavoro, un'ingente quota della capacità produttiva inutilizzata, rilevanti capitali liquidi in deposito presso le banche), occorre scegliere tra una politica che continui a considerare preminente nella vita sociale il profitto capitalistico e l'autofinanziamento, e una programmazione democratica che persegua, col pieno impiego di tutte le risorse disponibili, il soddisfacimento delle fondamentali esigenze del paese, riconoscendo al profitto, in questa fase dello sviluppo storico, un ruolo positivo, ma subordinato.

Nel quadro di una programmazione democratica
Eugenio Peggio
(Segue in ultima pagina)

Mentre il governo rinvia la chiarificazione politica

La DC in difficoltà tenta ad ogni costo di evitare la crisi

Il Consiglio dei ministri

Provvedimenti per la piccola e media industria

Il dottor Picella nominato Segretario generale della Presidenza della Repubblica - Decreto per le finanze della regione Friuli-Venezia Giulia

Il Consiglio dei ministri riunito ieri pomeriggio e fino a tarda sera, ha preso una serie di decisioni riguardanti vari ordini di problemi. Nel comunicato ufficiale non è stata inclusa la decisione presa per uno stanziamento straordinario a favore della piccola e media industria che verrà tradotta in un decreto legge; la notizia dovrebbe essere data oggi per consentire la presentazione del decreto al Senato nei termini costituzionali. Su proposta dell'on. Aldo Moro il Consiglio ha deliberato la nomina del dott. Nicola Picella a consigliere di Stato e contemporaneamente il suo collocamento fuori ruolo per assumere la carica di segretario generale della Presidenza della Repubblica, alla quale viene nominato con decreto del Capo dello Stato emesso con la data di ieri. Contemporaneamente è stato annunciato che il Consiglio di presidenza del Senato, prendendo atto delle dimissioni del dott. Picella da segretario generale di Palazzo Madama ha deliberato di conferire la reggenza del segretariato generale del Senato al dott. Franco Bezzi, attuale direttore della segreteria. Il prefetto dott. Paolo Strano che aveva ricoperto la carica di segretario della Presidenza della Repubblica cessa da questa funzione ed è stato nominato consigliere di Stato.

Al termine del Consiglio alcuni ministri hanno fatto delle dichiarazioni ai giornalisti. Il ministro dell'Agricoltura, Ferrarini Aggradi, interrogato sulla programmazione, ha detto che ormai c'è nel governo un accordo di massima e su molti articoli del Piano approvato dall'onorevole Pieraccini. Sullo stesso tema il ministro Colombo ha detto: «Ognuno di noi sta facendo il proprio lavoro; lo stanno rivedendo i singoli settori del Piano per poi definirli».

Il titolare del dicastero dei lavori pubblici, on. Mancini, dopo aver detto che nella riunione di ieri non si sono discussi problemi politici, ha detto che la legge urbanistica sarà affrontata in una prossima riunione del Consiglio. Il Consiglio, presente anche il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, ha poi approvato uno schema di decreto recante norme di attuazione dello statuto speciale della Regione in materia di finanza ed un decreto che disciplina la funzione del commissario di governo nella regione stessa. Tra gli altri provvedimenti minori approvati ieri si segnalano uno schema di decreto sulle norme di attuazione della legge riguardante l'ordinamento della professione di giornalista; modifica-

2.000 volontari del Kenia pronti a partire per il Congo

La crisi del governo ciomabista e quindi la crisi dei rapporti fra Ciomabisti e Belgi si fa sempre più acuta. I partigiani sono all'attacco in tutto il Nord-Est e negli immediati dintorni di Stanleyville. Ciomabisti ha d'altra parte annullato la sua visita a Bruxelles, dove si trovava da ieri. Aduaia, i paesi africani nel contempo hanno intensificato la loro azione di aiuto ai partigiani: secondo le dichiarazioni di un sacerdote copto del Kenia, un contingente di 2000 soldati, primo nucleo di un futuro esercito africano, è pronto a partire per il Congo per aiutare i partigiani.

(A pag. 14 il nostro servizio)

Contro i «re della gomma»

PIRELLI MICHELIN forti scioperi

L'azione articolata per il contratto prosegue a turni - Crescente partecipazione degli impiegati e tecnici

Dalla nostra redazione

MILANO, 13

Lo sciopero articolato del 40 mila gomma prosegue in seconda giornata. In tutte le fabbriche del settore per il rinnovo del contratto nazionale. Elevatissime le percentuali di astensione del 12 mila della Pirelli-Bicocca, alla Michelin ed alla CEAT di Torino, mentre aumenta col passare dei giorni l'adesione degli impiegati, dei capi e degli assistenti alla battaglia unitaria. La forma di lotta scelta concordemente dai tre sindacati di categoria aderenti alla CGIL, alla CISL e all'UIL è articolata con lotte diurna e notturna. Alla Pirelli-Bicocca — il più grosso complesso nazionale della gomma — sono oggi scesi compatti in sciopero migliaia di lavoratori del primo turno e quelli del turno di notte. La partecipazione operaia alla lotta si aggira intorno al 100 per cento. Domattina lo sciopero proseguirà con la fermata del turno normale e del secondo turno. La direzione della Pirelli è intanto in ricerca, oggi ad un maldestro tentativo di intimidazione. Nel tentativo di fermare la crescente partecipazione degli impiegati dei capi e degli assistenti alla lotta, i suoi rappresentanti hanno infatti convocato capi e assistenti in sciopero per «informarli» che nel loro rispettivo reparto lo sciopero era pressoché fallito. Era quindi implicitamente inammissibile la loro partecipazione alla battaglia contrattuale. Nel reparto, i sciopero era più che riuscito.

(Segue in ultima pagina)

controllava gli ingressi lo svolgersi di questa nuova fase della lotta contrattuale. Almeno il 95 per cento dei lavoratori del primo turno ha aderito allo sciopero malgrado i tentativi di rottura della lotta cui è ricorsa la direzione con sospensione di numerosi dipendenti. In tutte le altre aziende del programma di applicazione articolata è stata la fermata alla IN-CET. Altre punte di sciopero sono state pure segnalate nei quattro stabilimenti CEAT di Torino e di Settimo che occupano oltre 2500 lavoratori. Le cifre fornite dai sindacati indicano una partecipazione media dei lavoratori alla lotta del 95 per cento. Il calendario di sciopero ha intanto subito, per ragioni interne, una variazione negli stabilimenti Pirelli di Settimo. Mentre nelle altre fabbriche oggi era prevista la fermata del primo turno, alla Pirelli sono scesi in sciopero gli operai del secondo turno. Anche in questo caso la astensione dal lavoro hanno toccato il 100 per cento. Il primo ciclo di agitazioni per un totale di 24 ore complessive sarà — sottolineano i sindacati — ha avuto nella provincia di Torino una adesione corrispondente alla validità delle rivendicazioni poste dalla battaglia contrattuale che ha trovato modo di esprimersi largamente anche in presenza di situazioni vere e proprie di riduzione dell'orario di lavoro. L'agitazione continuerà stasera con un unico sciopero del turno di notte e con la partecipazione dei lavoratori degli altri turni nelle giornate di domani e di venerdì.

Saragat ha ricevuto anche Fanfani - Riserbo del «leader» democristiano - Il PSI insiste nel richiedere una nuova maggioranza nella DC - Le iniziative del gruppo parlamentare del PCI - Giudizio del PSIUP sulla chiarificazione

Proseguendo nel suo «giro di orizzonte», ieri Saragat ha ricevuto al Quirinale anche Fanfani, intrattenendosi con lui sui problemi del governo e della «chiarificazione» politica generale. In precedenza Saragat aveva ricevuto il ministro Mancini e il ministro Preti.

Con l'incontro Saragat-Fanfani, a quanto si affermava ieri sera, sembra conclusa la prima parte delle cosiddette «piccole consultazioni» di carattere semiprivato che il Presidente della Repubblica ha circoscritto ai partiti della coalizione. «Sugli orientamenti generali assunti da questo primo «giro di orizzonte» è difficile, per ora, fare il punto. Quel che emerge, d'altra parte, è la estrema difficoltà che i protagonisti di queste «consultazioni» incontrano nel tentare di risolvere tutti i gravi problemi connessi con la crisi latente, ricorrendo a semplici «rimpastini», per il governo, e a scoperte operazioni di «ricucitura» per la DC, senza affrontare i seri nodi politici di rinnovamento che la situazione impone.

L'obiettivo massimo proposto da Moro e Rumor, il recupero anche di Fanfani all'area del vecchio e fallito centro-sinistra — non sembra tuttavia agevole. I «fanfaniani» mantengono il più stretto riserbo su come procedere nelle trattative, e hanno deciso di rinviare la loro riunione, corrente, in attesa della convocazione del Consiglio nazionale. Fanfani, ieri, ha fatto tuttavia smentire l'esistenza di una sua lettera di commento alla vicenda presidenziale: «La precisazione afferma che, sulle recenti vicende politiche, l'ex presidente del Consiglio «si è finora rigorosamente astenuto da qualsiasi commento».

Nell'incontro di ieri con Saragat — richiesto dal Capo dello Stato a quanto risulta — Fanfani avrebbe discusso sia dei problemi politici che di quelli economici del momento. L'esponente dc si sarebbe comunque riservato di esprimere un suo parere chiaro e esplicito sul «rilancio» del centro-sinistra, solo dopo le conclusioni del Consiglio nazionale dc.

Anche tra i socialisti si continua a sottolineare, anche in polemica aperta dell'Avanti! con il Popolo, che il problema della «chiarificazione» politica spetta alla DC. L'agenzia del PSI, ADN, recava ieri, in proposito, uno scritto significativo, attribuito al compagno De Martino. «Ma quanto oggi — dice l'agenzia — appare chiaro che il Congresso dc di Roma non abbia risolto nessuno dei problemi pendenti davanti alla DC. Nessuno pretende di imporre alla DC scelte dell'esterno. Ma quando si collabora con altri partiti non m. f.

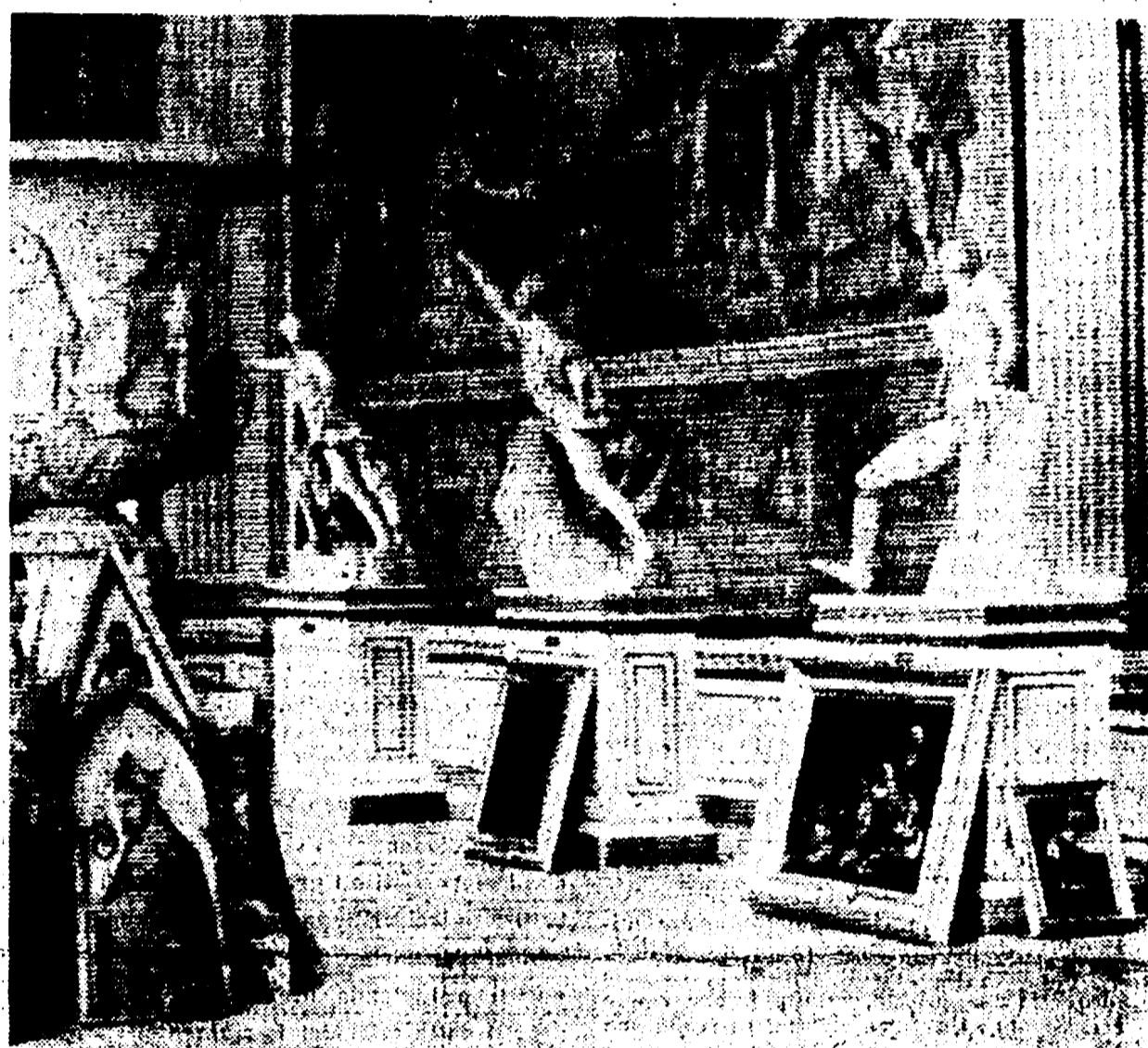
(Segue in ultima pagina)

Oggi il C.C. del PCI

Oggi alle ore 11 si riunisce il Comitato centrale del P.C.I. Sarà discusso il seguente ordine del giorno: «La situazione politica dopo l'elezione del Presidente della Repubblica» (relatore il compagno Luigi Longo).

Allarme per lo stato delle Gallerie

Sono 23 i quadri sfregiati



FIRENZE — Le opere sfregiate raccolte in una sala degli Uffizi.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 13

Sono 23 ora. Stmane sono stati scoperti altri otto dipinti di celebri maestri sfregiati dalla furia selvaggia dello stesso maniacco (o maniaci), che ieri ha deturpato le opere del Lorenzetti, del Pontorno, del Memling, del Lotto, del Daddi e di altri nella Galleria degli Uffizi.

La lista dei quadri colpiti dal folle è destinata, forse, ad allungarsi. Quante, infine, sono le opere danneggiate? Lo sapremo solo fra qualche giorno, quando i tecnici della Galleria e dell'ufficio restauri avranno completato l'esame minuzioso di tutti i capolavori esposti nelle sale. Per il momento, al già enorme elenco dei dipinti colpiti, ne vanno aggiunti altri otto, scoperti questa mattina dopo un più attento esame: «S. Giovanni» di Giotto, «Quattro santi del politico Quaresimi» di Gentile da Fabriano, sfregiato profondamente per circa venti centimetri di lunghezza; «Incoronazione della Vergine» di Lorenzo Monaco, graffiato, in maniera non irreparabile, per una lunghezza di trentacinque centimetri; «Ritratto

to maschile» di Bernardino De' Conti; «Martirio di San Maurizio e degli undecimila martiri» di Jacopo Carrucci, detto Pontorno; «Sagra conversazione», di Lorenzo Lotto; «Due storie di San Nicola» di Ambrogio Lorenzetti; «Mosè difende le figlie di Jetro», di Giovanni Battista di Jacopo, detto il Rosso Fiorentino; «Susanna al bagno», di Gregorio Pagani, una pittura su tavola, denza, e al tempo stesso dell'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai giornalisti e offerta solo dopo una strenua battaglia, era stata notata l'assurda preconcuzione di tener celata, per quanto possibile, la gravità di quanto era successo. Già ieri sera, durante la visita alle opere danneggiate, sollecitata più volte dai